



Gesù è lo stesso, ieri, oggi e per sempre

(Eb 13,8)

Caro Roberto, ti scrivo la mia testimonianza su ciò che il Signore ha fatto per me, durante la preghiera di guarigione condotta da te a conclusione dell'Eucarestia .

Stavo molto male. Avevo fortissimi dolori alla testa dovuti al residuo di una crisi acuta che mi si era scatenata in ottobre a causa dello slittamento della mandibola causata dalla perdita di un molare.

Oltre al male, ciò che ancor più mi tormentava era il non avere in asse i denti, sentire la bocca storta, ed impigliarmi la lingua tra i molari di destra mentre parlavo. Questo mi creava non poche difficoltà nel tenere le lezioni all'Università. Un medico mi aveva diagnosticato una grave patologia muscolare cronica che si innestava su una dorsale. Occorreva, a suo parere, che mettessi l'apparecchio notturno per un anno.

Prima dell'incontro avevo ascoltato in auto la

tua cassetta sulla preghiera di guarigione e questo mi incoraggiava a chiedere al Signore un Suo intervento su di me.

Dopo la Messa sentivo la tua preghiera molto forte. Ai miei guai non pensavo più. Ero solo attratta e rapita dal richiamo forte alla fede in Gesù che passa. D'un tratto avvertii una pressione al centro della base cranica come un dito che mi penetrava nella nuca, fu doloroso. Per un attimo mi si affacciò il pensiero che Gesù mi stesse toccando, ma temevo di distrarmi con suggestioni, così rimasi immersa nella preghiera, senza soffermarmi su quanto mi stava accadendo.

Al mattino seguente mi svegliai senza il mal di testa che ormai mi accompagnava da un paio di mesi. La situazione si confermò nei giorni successivi, con un progressivo sblocco dei muscoli cranici e dorsali. Andai dal medico di Pavia che mi seguiva e gli raccontai l'accaduto.

Riconobbe che i miei denti erano in asse, la muscolatura assai migliorata, sì che dall'apparecchio non avevo più bisogno. Lode al Signore!

Patrizia (Milano)